

## Ex Opp. Vecchi computer “rinascono” a favore di chi ne ha necessità

**A** causa del Coronavirus anche alla riapertura delle scuole a settembre molte lezioni si terranno probabilmente tramite la didattica a distanza. Facile a dirsi per chi gli strumenti li ha, ma secondo un recente sondaggio un ragazzo su quattro non ha la possibilità di seguire le lezioni online perché non può permettersi un computer, un tablet, e non ha accesso a una connessione Internet adeguata. Proprio con l'obiettivo di raccogliere da aziende e privati i computer che non si usano più, per ripararli, aggiornarli e donarli agli studenti e alle persone più in difficoltà, negli spazi del Centro Psico Sociale dell'ex ospedale psichiatrico San Martino di Como è attivo un laboratorio informatico. Il progetto per il recupero dei computer si chiama “Il Nuovo Social” ed è stato avviato il 4 dicembre del 2015 dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Socio Sanitaria Lariana e dall'Associazione “La Mongolfiera Onlus” su iniziativa di Sergio Baragiola, responsabile del laboratorio, e di Tiziano Catolfi, un papà che ha conosciuto da vicino le malattie psichiatriche. La finalità del loro progetto è quello di aiutare gli utenti della psichiatria nella gestione del loro tempo e contestualmente dimostrare che anche chi possiede un disagio psichico può essere molto utile alla società. «Noi ritiriammo tutti i computer che possono essere adatti ad un nuovo utilizzo (a partire da Pentium 4, successivi o similari) sia fissi che portatili - spiega Tiziano Catolfi, fondatore del “Nuovo Social” - . Non importa che siano funzionanti, invece è importante che non siano troppo vecchi: l'unica richiesta è che non abbiano più di 5 - 7 anni. Siamo inoltre interessati a tutto il materiale inerente (periferiche, router, monitor, alimentatori ecc.). Man mano che arrivano i pc vengono selezionati, quelli troppo vecchi e non direttamente utilizzabili vengono smontati mettendo da parte le componenti ancora utili con cui saranno costruiti i nuovi



## Al S. Martino, pc per ridare speranza

**Nell'ex ospedale psichiatrico di Como è attivo, dal 2015, un laboratorio informatico per aiutare i ragazzi in difficoltà**

personal computer (portatili o da tavolo). I ragazzi li aprono, li puliscono, li attaccano al monitor per verificare se funzionano, li formattano e installano il sistema operativo libero da licenze. Quando siamo pronti con gruppi di cinque o sei pezzi iniziamo a consegnarli alle associazioni di volontariato o li mettiamo



a disposizione delle scuole materne, elementari e medie». Il progetto del “Nuovo Social” si fonda sulle donazioni, nessuno ci guadagna nulla, con due eccezioni: i

ragazzi coinvolti avranno un'opportunità nuova nel loro percorso di recupero sociale e gli enti o le persone in difficoltà che hanno bisogno di pc funzionanti potranno

averli in dono. Donare vecchi computer rappresenta inoltre un beneficio ambientale riducendo la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento. I computer, infatti, contengono anche materiali come piombo e mercurio, che potenzialmente possono presentare rischi per la salute umana. Il materiale informatico per lo smaltimento finale viene inviato in Asia e Africa, un lavoro purtroppo svolto spesso da bambini ignari dei pericoli che corrono e privi di qualsiasi diritto. «Recentemente - aggiunge Catolfi - abbiamo consegnato alcuni pc al Centro Psico Sociale di Ossuccio, mentre lo scorso mese di maggio tramite gli educatori del CAG (Centro di aggregazione giovanile) del Comune di Como, gestito dalla Cooperativa Lotta contro l'emarginazione, abbiamo donato quattro computer ad altrettante famiglie del quartiere di Rebbio che ne avevano bisogno, perché i ragazzi potessero continuare la scuola a casa con strumenti più adeguati e non solo con il cellulare o con dispositivi inefficienti. Presso i nostri laboratori teniamo ogni anno anche corsi base di informatica e di fotografia con lo scopo di fornire la capacità di utilizzare una macchina digitale con la conseguente elaborazione delle immagini ottenute al personal computer. Ciascun ragazzo è seguito individualmente da alcuni volontari esperti in informatica per tutta la durata del laboratorio (che è aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 17) nell'acquisizione delle competenze necessarie a rendersi sempre più capace e autonomo nelle operazioni manuali, prendendo contatto con l'attività tecnica e sperimentandosi direttamente con la conoscenza delle macchine da rigenerare». Chiunque può sostenere il progetto del “Nuovo Social” telefonando al 338.2092436 o inviando una e-mail a [ilnuovosocial@gmail.com](mailto:ilnuovosocial@gmail.com). Chi ha computer inutilizzati, anche con qualche difetto, può donarli permettendo così di trasformare un apparente rifiuto in una risorsa.

PAOLO BORGHI